Industria

Bilancio annuale Sabaf – Utili e ricavi in aumento

Redazione 20 febbraio 2019

Il Consiglio di Amministrazione di **Sabaf S.p.A.** si è riunito a Ospitaletto (BS) per approvare il resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2018.

Nel corso del **quarto trimestre del 2018** il peggioramento del quadro macroeconomico europeo e mediorientale, solo parzialmente controbilanciato dalla positiva intonazione del mercato nordamericano, ha determinato un rallentamento delle vendite del Gruppo: nel periodo i ricavi di vendita sono stati pari a 36,2 milioni di euro, inferiori del 3,3% rispetto ai 37,4 milioni di euro del quarto trimestre 2017 (-11,7% a parità di area di consolidamento).

I mercati che hanno maggiormente risentito del deterioramento della situazione economica sono stati l'Italia, la Turchia e il Medio Oriente. Al contrario, le vendite in Nord America hanno mantenuto un tasso di crescita intorno al 20%.

L'EBITDA del quarto trimestre 2018 è stato di 7 milioni di euro, pari al 19,5% delle vendite, in aumento del 2,8% rispetto ai 6,9 milioni di euro (18,3% delle vendite) del quarto trimestre 2017.
Il reddito operativo (EBIT) è stato di 2,8 milioni di euro, pari al 7,9% del fatturato, inferiore del 23% rispetto ai 3,7 milioni di euro dello stesso periodo del 2017 (9,9% del fatturato). Nel trimestre il Gruppo ha iscritto a conto economico differenze cambio positive per 1,6 milioni di euro, a seguito delle fluttuazioni dei tassi di cambio con la lira turca e il dollaro. Il risultato prima delle imposte è stato di 4,1 milioni di euro, in miglioramento del 16,5% rispetto ai 3,6 milioni di euro del quarto trimestre 2017. Il risultato netto di periodo è stato di 3,2 milioni di euro, inferiore del 29,6% rispetto ai 4,6 milioni di euro del quarto trimestre 2017, quando il Gruppo aveva contabilizzato benefici fiscali per 1,3 milioni di euro.

Si segnala che l'accantonamento al fondo rischi legali di 0,85 milioni di euro, iscritto alla voce "Altri costi operativi" nel resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2018 a fronte della passività potenziale connessa a un'azione revocatoria relativa ad atti del 2013 e promossa dal fallimento di un ex cliente, è stato riclassificato nel presente resoconto intermedio di gestione nella voce "Svalutazione di attività non correnti". La riclassificazione di tale posta di conto economico ha impattato positivamente sull'EBITDA del quarto trimestre 2018, mentre l'effetto sul risultato operativo del periodo (EBIT) e sull'utile netto di periodo è stato nullo.

Nell'**intero 2018** i ricavi sono stati pari a 150,6 milioni di euro, superiori dello 0,3% rispetto allo stesso periodo del 2017 (-2,4% a parità di area di consolidamento). L'EBITDA è stato di 30 milioni di euro (pari al 19,9% del fatturato), in flessione del 3,2%, l'EBIT ha raggiunto i 16,4 milioni di euro (pari al 10,9% del fatturato) con un decremento del 9,4%, e il risultato netto di pertinenza del Gruppo è stato pari a 15,6 milioni di euro, superiore del 5,3% rispetto al 2017. Il tax-rate del 2018 è pari al 24,6%, contro il 16,2% del 2017.

Gli investimenti del quarto trimestre sono stati pari a 2,9 milioni di euro, portando il totale degli investimenti dell'anno a 11,5 milioni di euro (13,9 milioni di euro nel 2018).
Al 31 dicembre 2018 l'indebitamento finanziario netto era di 53,5 milioni di euro, rispetto ai 53,2 milioni di euro del 30 settembre 2018 e ai 25,5 milioni di euro del 31 dicembre 2017. L'incremento dell'indebitamento finanziario nel corso del 2018 è imputabile principalmente all'**acquisizione di Okida**, che ha comportato un esborso di 24,1 milioni di euro. Nel corso del 2018, inoltre, Sabaf S.p.A. ha distribuito dividendi per 6,1 milioni di euro ed acquistato azioni proprie per 2,5 milioni di euro.

Sulla base dell'andamento delle trattative con i principali clienti e dell'attuale limitata visibilità, in un contesto di mercato ancora complesso, per il 2019 il Gruppo stima di potere raggiungere vendite in un range compreso tra 160 e 165 milioni di euro e una redditività operativa lorda (EBITDA %) superiore al 20%.

Tali ipotesi considerano uno scenario macroeconomico non influenzato da eventi imprevedibili; qualora la situazione economica dovesse subire significative variazioni, i valori consuntivi potrebbero discostarsi dai dati previsionali.

«A conferma della più che solida posizione competitiva del Gruppo, Sabaf ha conseguito risultati economico finanziari di rilievo ed in linea con i trend storici aziendali in un anno caratterizzato da un diffuso deterioramento macroeconomico, apparso più evidente nell'ultimo trimestre -, ha dichiarato **Pietro Iotti**, amministratore delegato di Sabaf. – *Nel corso del 2018, l'acquisizione di Okida Elektronic ha significato il primo passo della strategia di sviluppo e di diversificazione della gamma di prodotto e potenziato le già interessanti prospettive di crescita del Gruppo. Continuiamo, con determinazione, a lavorare secondo le linee del Piano Industriale, sia con buone potenzialità di crescita organica, che valutando ulteriori concrete opportunità di espansione per linee esterne*».